



REGIONE MARCHE
Giunta regionale

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N° 1303 DEL 17 NOV 2014

ALLEGATO A

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ
2014-2016

Responsabile della trasparenza: Elisa Moroni
Responsabile della prevenzione della corruzione: Paolo Londrillo

ABBREVIAZIONI

- ANAC (Autorità nazionale anticorruzione)
ARPAM (Agenzia per la protezione ambientale delle Marche)
ASSAM (Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche)
CIVIT (Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche)
ERAP (Ente regionale per l'abitazione pubblica)
ERSU (Enti regionali per il diritto allo studio universitario)
IRMA (Immobiliare Regione Marche)
OIV (Organismo indipendente di valutazione)
PdL (Proposta di legge)
PEC (posta elettronica certificata)
PF (Posizione di funzione)
SSN (Servizio sanitario nazionale)
SUAM (Stazione unica appaltante della Regione Marche)
SVIM (Sviluppo Marche)

INDICE

INTRODUZIONE

- La rilevanza del Programma
- Il contenuto e i criteri di elaborazione
- L'articolazione interna
- I limiti alla trasparenza

L'ORGANIZZAZIONE E LE FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

- La legge regionale e i principi in materia di organizzazione
- Il Presidente e la Giunta regionale
- La struttura organizzativa
- La dotazione organica

LE PRINCIPALI NOVITA'

- Gli aspetti quantitativi e qualitativi
- L'accesso civico e il potere sostitutivo
- Il questionario per la partecipazione attiva
- Il portale dei procedimenti
- L'accessibilità agli atti regionali

IL PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE ED ADOZIONE DEL PROGRAMMA

- Gli obiettivi strategici e il Piano della performance
- Le strutture e i dirigenti
- Il coinvolgimento degli stakeholder e i risultati
- L'adozione da parte della Giunta regionale

LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

- La diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati
- L'organizzazione delle Giornate della trasparenza e i risultati attesi

IL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

- Le sinergie
- Il Responsabile della trasparenza
- I dirigenti
- La Posizione di funzione Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione
- Il Gruppo di lavoro per la trasparenza
- Le strutture di supporto trasversale
- L'Organismo indipendente di valutazione
- Le misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

I DATI ULTERIORI

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

RIFERIMENTI NORMATIVI

INTRODUZIONE

La rilevanza del Programma

Il decreto legislativo n. 33/2013 conferma l'obbligo, per ogni amministrazione, di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di seguito denominato "Programma".

La mancata predisposizione del Programma costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, nonché eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione ed è comunque valutata ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Concorre, inoltre, ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.

Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali; integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

La trasparenza rileva, altresì, come dimensione principale ai fini della determinazione degli standard di qualità dei servizi pubblici, da adottare con le carte dei servizi.

Le disposizioni del decreto legislativo n. 33/2013 e le relative norme di attuazione integrano, pertanto, l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, della Costituzione.

Gli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 33/2013 devono essere espletati senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il contenuto e i criteri di elaborazione

Il presente Programma indica le iniziative previste per garantire, nell'ambito della Giunta regionale, un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Tale Programma è stato elaborato in attuazione del decreto legislativo n. 33/2013 e della legge regionale n. 22/2010, e nel rispetto delle linee guida approvate dalla CIVIT, ora ANAC, nonché dell'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sottoscritta il 24 luglio 2013.

Il Programma si configura come aggiornamento del precedente e come specificazione di quanto previsto nel Piano di prevenzione della corruzione 2014-2016, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 43/2014, ed è finalizzato ad implementare la trasparenza e l'integrità in modo stabile ed integrato, come cultura e pratica diffusa nell'organizzazione regionale.

Rappresenta, quindi, una fase ulteriore nell'ambito del complesso processo di costante miglioramento dell'amministrazione.

Il criterio di redazione del Programma risponde ad esigenze di semplicità e chiarezza espositiva.

Per l'Assemblea legislativa regionale, l'Ufficio di Presidenza della stessa Assemblea, con deliberazione n. 1274/2014, ha adottato uno specifico Programma.

L'articolazione interna

L'articolazione interna del Programma è quella definita nella deliberazione CIVIT n. 50/2013.

Alla parte concernente l'illustrazione generale si affianca l'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti, con l'indicazione delle tipologie di dati, dei riferimenti normativi, della denominazione e del contenuto dei singoli obblighi, dello stato di pubblicazione, dei tempi di aggiornamento e della struttura competente.

I riferimenti normativi completi sono inseriti a conclusione della parte concernente l'illustrazione generale.

I limiti alla trasparenza

Il decreto legislativo n. 33/2013, oltre a richiamare il rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, conferma, riguardo alla trasparenza, i limiti definiti per il diritto di accesso.

Stabilisce, poi, che le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti che non hanno l'obbligo di pubblicare, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge e procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti.

Dispone inoltre che, nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedono la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

Prevede, altresì, che non sono ostensibili, se non nei casi previsti dalla legge, le notizie concernenti la natura delle infermità e degli impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro, nonché le componenti della valutazione o le notizie concernenti il rapporto di lavoro tra il dipendente e l'amministrazione, idonee a rivelare dati sensibili.

Esclude, infine, la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico sociale degli interessati.

L'ORGANIZZAZIONE E LE FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

La legge regionale e i principi in materia di organizzazione

L'organizzazione della Giunta e le relative funzioni sono disciplinate dalla legge regionale n. 20/2001.

Tale legge stabilisce che la stessa organizzazione è disciplinata in modo da assicurare:

- la funzionalità dell'azione amministrativa e la flessibilità delle forme organizzative nel perseguimento degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità;
 - l'unitarietà di conduzione e l'integrazione funzionale delle strutture organizzative;
 - l'imparzialità, la trasparenza e la tempestività dell'azione amministrativa;
 - la responsabilità del conseguimento dei risultati nell'interesse dei cittadini e della comunità regionale;
 - l'adeguamento ai principi del decentramento amministrativo;
 - la più ampia partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa;
 - la formazione permanente del personale, per garantire un'elevata motivazione all'innovazione organizzativa e per alimentare un continuo e coerente accrescimento ed aggiornamento professionale;
 - la migliore utilizzazione delle risorse umane, il rispetto della parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e l'applicazione di condizioni uniformi di trattamento tra lavoratrici e lavoratori.
- Dispone, inoltre, che il funzionamento dell'organizzazione della Giunta regionale è improntato alla collegialità operativa, alla partecipazione e alla responsabilizzazione del personale, alla massima comunicazione interna ed esterna mediante la creazione di un sistema informativo regionale integrato

Il Presidente e la Giunta regionale

Il Presidente e la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo, definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare e adottano gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni. Verificano, inoltre, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione ai medesimi obiettivi e programmi.

La Giunta regionale, in particolare, adotta deliberazioni concernenti:

- gli atti normativi e i relativi atti di indirizzo interpretativi e applicativi;
- la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione;
- l'istituzione dei Servizi, con l'indicazione delle materie di competenza, secondo criteri di omogeneità e di integrazione funzionale, nonché delle Posizioni dirigenziali individuali e di funzione e delle posizioni non dirigenziali;
- l'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla Segreteria generale, al Gabinetto del Presidente ed ai Servizi;
- la determinazione dei criteri e delle modalità generali in materia di ausili finanziari e la determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi;
- le nomine, le designazioni e gli atti analoghi ad essa attribuiti dalle disposizioni vigenti;
- le proposte di atto di competenza del Consiglio regionale e le richieste di parere alle Commissioni consiliari;
- le liti attive e passive, le rinunce e transazioni;
- gli altri atti indicati dalla legge regionale n. 20/2001.

La Giunta regionale delibera su proposta del dirigente della struttura organizzativa competente. Può, altresì, assumere determinazioni diverse dalla proposta di atto presentata o in assenza di proposte.

Sulle proposte di atto di competenza della Giunta regionale e del Presidente è inserito il parere, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente competente.

La struttura organizzativa

L'organizzazione della Giunta regionale si articola nella Segreteria generale, in Servizi e in Posizioni dirigenziali individuali e di funzione. A tali strutture si affianca il Gabinetto del Presidente.

L'assetto di dettaglio è disponibile sul sito istituzionale, alla sezione "Amministrazione trasparente" ([www.regione.marche.it/Home/Amministrazione Trasparente/Organizzazione/Articolazionedegliuffici.aspx](http://www.regione.marche.it/Home/Amministrazione%20Trasparente/Organizzazione/Articolazionedegliuffici.aspx))

La Segreteria generale assicura l'esercizio organico ed integrato delle funzioni dei Servizi della Giunta regionale.

Alla Segreteria generale è preposto il Segretario generale al quale spetta il compito di:

- proporre alla Giunta regionale gli atti concernenti gli obiettivi e le direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione; l'istituzione dei Servizi; l'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla Segreteria generale, al Gabinetto del Presidente ed ai Servizi; l'individuazione, nell'ambito della Segreteria generale, delle posizioni non dirigenziali;
- definire gli obiettivi gestionali dei Servizi e le direttive per la loro attuazione, nonché i rapporti e le procedure che richiedono la collaborazione di più Servizi, anche attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro;
- coordinare l'attività dei dirigenti dei Servizi ed esercitare, in caso di inerzia, i poteri sostitutivi;
- adottare ogni altro atto necessario ad assicurare l'esercizio organico ed integrato delle funzioni dei Servizi.

I Servizi garantiscono l'assolvimento coordinato di un complesso di competenze omogenee, secondo quanto previsto dalla deliberazione istitutiva.

Le Posizioni dirigenziali individuali e di funzione sono istituite per lo svolgimento di particolari funzioni o attività a contenuto specialistico o professionale, per il perseguimento di particolari obiettivi o per l'effettuazione di studi, ricerche ed elaborazioni tecniche. La deliberazione istitutiva stabilisce gli ambiti di competenza ed i rapporti con la Segreteria generale, con il Gabinetto del Presidente e con i Servizi, nonché le attribuzioni ed i poteri specifici del dirigente responsabile.

Il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale cura i rapporti politico - istituzionali del medesimo Presidente con l'Assemblea legislativa regionale, con le istituzioni locali e nazionali, con le strutture organizzative della Giunta regionale e con i soggetti esterni all'amministrazione. Svolge, inoltre, gli specifici compiti assegnati dal Presidente.

Il Comitato di direzione, composto dal Segretario generale, che lo presiede, dal Capo di Gabinetto del Presidente e dai dirigenti dei Servizi:

- concorre alla predisposizione delle proposte relative alla definizione degli obiettivi e delle direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione nonché all'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali al Gabinetto del Presidente ed ai Servizi; all'individuazione degli atti necessari ad assicurare l'esercizio organico ed integrato delle funzioni dei Servizi; alla definizione degli obiettivi gestionali e all'elaborazione delle direttive per la loro attuazione;
- propone alla Giunta regionale l'istituzione di Posizioni dirigenziali individuali e di funzione.

Nell'ambito della Segreteria generale, del Gabinetto del Presidente e dei Servizi sono istituite, ai sensi del contratto collettivo nazionale di lavoro, Posizioni organizzative e Alte professionalità. Si tratta di posizioni non dirigenziali connesse a specifiche responsabilità.

La dotazione organica

La dotazione organica della Giunta regionale, approvata con deliberazione della stessa Giunta regionale n. 113 del 1° febbraio 2011, è composta da 1.445 unità.

DOTAZIONE ORGANICA DELLA GIUNTA REGIONALE	
Categoria	Unità di personale
Dirigenti	96
D/3	291
D/1	371
C	365
B/3	217
B/1	99
A	0
Giornalista	6
Totale	1445

LE PRINCIPALI NOVITA'

Gli aspetti quantitativi e qualitativi

Le principali novità rispetto al precedente Programma riguardano aspetti quantitativi e qualitativi.

E' previsto, infatti, l'incremento del numero dei documenti, delle informazioni e dei dati messi a disposizione, il miglioramento dell'accessibilità agli atti regionali, nonché l'introduzione di ulteriori strumenti di coinvolgimento della comunità regionale.

L'accesso civico e il potere sostitutivo

L'istituto dell'accesso civico si sostanzia nel diritto di chiunque, anche non portatore di un interesse qualificato, di richiedere e ottenere documenti, informazioni o dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.

La richiesta di accesso civico è gratuita e non deve essere motivata.

Le relative funzioni sono affidate a Fabio Tavazzani, funzionario della Segreteria generale individuato come Responsabile dell'accesso civico.

La richiesta di accesso civico può essere inviata mediante una delle seguenti modalità:

- posta ordinaria (Al Responsabile dell'accesso civico, Segreteria generale della Giunta regionale, via Gentile da Fabriano, n. 9 - 60125 Ancona);
- posta elettronica (accessocivico@regione.marche.it);
- posta certificata (regione.marche.protocollogiunta@emarche.it);
- fax (071.8062418).

Il Responsabile dell'accesso civico, entro trenta giorni dalla richiesta, verifica la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione e, in caso positivo, provvede alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Se il documento, l'informazione o il dato richiesto risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, il responsabile dell'accesso civico indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o di mancata risposta da parte del Responsabile dell'accesso civico, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo.

Le funzioni relative al potere sostitutivo sono affidate a Elisa Moroni, Segretario generale, individuata come Responsabile della trasparenza.

La richiesta di esercizio del potere sostitutivo può essere inviata mediante una seguenti modalità:

- posta ordinaria (Al Responsabile della trasparenza, Segreteria generale della Giunta regionale, via Gentile da Fabriano, n. 9 - 60125 Ancona);
- posta elettronica (segretariogenerale@regione.marche.it);
- posta certificata (regione.marche.protocollogiunta@emarche.it);
- fax (071.8062418).

Le informazioni relative all'accesso civico sono disponibili sul sito istituzionale, alla sezione "Amministrazione trasparente" (www.regione.marche.it/Home/AmministrazioneTrasparente/AltricontenutiAccessoCivico.aspx).

Il questionario per la partecipazione attiva

Il questionario per la partecipazione attiva è uno degli strumenti individuati per assicurare il dialogo con gli utenti e per raccogliere opinioni rispetto alla qualità della sezione "Amministrazione trasparente".

Il questionario è di facile compilazione, in quanto guidato ed interattivo, e contiene domande relative sia alla grafica che ai contenuti, con specifico riferimento alla completezza e all'utilità della consultazione.

Anche il questionario è disponibile sul sito istituzionale, alla sezione "Amministrazione trasparente" (www.regione.marche.it/Home/AmministrazioneTrasparente/Sondaggio.aspx).

Il portale dei procedimenti

Il portale dei procedimenti, denominato "ProcediMarche", consente di accedere ad una banca dati di livello regionale, nella quale sono inserite tutte le tipologie di procedimenti di competenza della Regione e degli enti locali e sono contenuti, per ciascun procedimento, la descrizione, i riferimenti normativi, il soggetto

responsabile, la categoria dei destinatari e i tempi di conclusione, le modalità di classificazione, nonché le risorse umane utilizzate.

Il relativo sistema è finalizzato a:

- censire in maniera univoca i procedimenti e garantire agli utenti una visione omogenea, nella prospettiva della standardizzazione e del confronto tra gli oneri amministrativi connessi;
- mettere a disposizione degli enti locali un'infrastruttura per l'inserimento dei dati, insieme a open data, interfacce web e applicative;
- disporre di funzioni semplificate per l'avvio del procedimento;
- assicurare uno strumento di conoscenza della natura dei procedimenti, dei requisiti e della modulistica;
- associare all'istanza di avvio del procedimento la maggior parte dei dati necessari per la conservazione digitale dei documenti;
- effettuare ricerche avanzate per l'individuazione dei procedimenti attraverso categorie standard.

Per gli enti locali è consentita la registrazione attraverso un sistema che utilizza la PEC.

Tale registrazione offre la possibilità di aggiungere una sezione concernente le informazioni sui procedimenti gestiti dagli stessi enti locali, nonché di ricercare procedimenti già inseriti, da declinare secondo le specifiche competenze, o di inserire procedimenti nuovi.

Per evitare duplicazioni, è stato definito un modello di governance regionale, supportato dalle funzioni del sistema, in base al quale le informazioni sono pubblicate solo dopo un'accurata verifica e conseguente validazione.

Nel sistema sono inserite anche funzioni social, al fine dell'attivazione di una community tra i soggetti abilitati, per la condivisione di valutazioni, di linguaggi e di buone prassi.

L'accessibilità agli atti regionali

Un sistema informatico più avanzato sostituisce quello da tempo attivato per l'adozione dei decreti dirigenziali e la contestuale pubblicazione on line.

Sono resi disponibili, inoltre, all'indirizzo www.norme.marche.it:

- il testo integrale le deliberazioni della Giunta regionale;
- l'estratto dei decreti dei dirigenti;
- gli estremi delle determine degli enti del Servizio sanitario regionale, dell'ERAP Marche, degli ERSU, dell'ARPAM e dell'ASSAM, nonché delle società a totale partecipazione regionale, SVIM ed IRMA.

Per assicurare la completezza, la semplicità e la velocità di consultazione, sono programmati miglioramenti sia al formato che al processo di pubblicazione.

Per governare meglio il processo di raccolta e di pubblicazione è prevista un'ulteriore automazione.

Nell'ambito dell'attività della SUAM, inoltre, è messo a disposizione il portale dei contratti pubblici.

Sullo specifico sito (www.contrattipubblici.marche.it/PubbBandiMarche/GetPubblicitaLegale.do), alla possibilità di consultare i bandi e gli avvisi, è affiancata la possibilità di ricercare, con la semplice sottoscrizione del feed web, le informazioni pubblicate sulla pagina e i relativi aggiornamenti.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" sono inseriti, infine, ulteriori collegamenti ipertestuali ad altre parti del sito istituzionale della Giunta regionale o di quello dell'Assemblea legislativa regionale, al fine di agevolare gli utenti e di evitare agli stessi operazioni aggiuntive.

IL PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE ED ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Gli obiettivi strategici e il Piano della performance

La promozione di più elevati livelli di trasparenza ha sempre rappresentato un obiettivo strategico per la Regione.

L'articolo 39, comma 1, dello Statuto regionale, infatti, impegna la stessa Regione a predisporre gli strumenti necessari per consentire l'informazione costante su ogni aspetto dell'attività istituzionale e la partecipazione delle cittadine e dei cittadini, delle loro formazioni politiche, sociali, economiche e delle autonomie funzionali ai processi decisionali. L'articolo 45, comma 1, stabilisce, poi, che l'attività amministrativa è svolta, tra l'altro, secondo il principio di trasparenza.

L'azione della Giunta regionale è diretta, pertanto, ad assicurare in primo luogo l'adempimento degli obblighi di pubblicazione e la massima qualità e diffusione delle informazioni.

E' diretta, poi, a garantire il profilo dinamico della trasparenza, direttamente correlato alla performance e, quindi, alla definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

Il Piano della performance 2014-2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 902/2014, in particolare, ha inserito tra gli obiettivi operativi della Segreteria generale:

- l'espletamento degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza;
- il completamento della ricognizione dei procedimenti e dei processi di lavoro;
- l'inserimento delle informazioni sul sito istituzionale.

Il medesimo Piano della performance, inoltre, ha assegnato sia ai Servizi che al Gabinetto del Presidente l'obiettivo operativo di espletare, per le materie di competenza, gli adempimenti in materia di trasparenza e di anticorruzione previste dal relativo Programma.

Nel corso del triennio saranno assunte ulteriori iniziative per una maggiore integrazione tra il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano della performance.

Le strutture e i dirigenti

Nell'attività di elaborazione del Programma sono state coinvolte tutte le strutture e i dirigenti regionali ai quali compete l'attuazione dello stesso.

Il ruolo di coordinamento è stato espletato dal Responsabile della trasparenza, in raccordo con il Responsabile della prevenzione della corruzione.

La prima stesura del Programma è stata predisposta dal dirigente della Posizione di funzione Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione, con il supporto del titolare della Posizione organizzativa Programmazione del fabbisogno del personale e trasparenza.

Gli aspetti connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche sono stati seguiti dal dirigente della Posizione di funzione Sistemi informativi e telematici.

I contenuti sono stati, inoltre, condivisi dal Gruppo di lavoro per la trasparenza, composto da un referente per ciascun Servizio e dal referente del Gabinetto del Presidente, nonché dalle strutture titolari dei dati.

La proposta di Programma è stata sottoposta, poi, al Comitato di direzione e al Comitato di controllo interno e di valutazione.

Il coinvolgimento degli stakeholder e i risultati

La proposta del Programma è stata trasmessa alle associazioni rappresentate nel Comitato regionale dei consumatori e degli utenti, istituito ai sensi della legge regionale n. 14/2009.

Le stesse associazioni hanno formulato osservazioni che hanno condotto ad una nuova stesura del Programma.

L'adozione da parte della Giunta regionale

A conclusione del percorso di elaborazione la proposta è stata sottoposta alla Giunta regionale, che ha adottato il Programma.

LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

La diffusione dei contenuti del programma e dei dati pubblicati

Per favorire la diffusione dei contenuti del programma e dei dati pubblicati è necessaria l'effettuazione di specifiche iniziative.

Al riguardo assumono un ruolo fondamentale le giornate della trasparenza, che saranno effettuate nel corso del triennio.

Nel sito istituzionale saranno inserite, poi, periodiche news per evidenziare i progressivi aggiornamenti della sezione.

E' in fase di elaborazione, inoltre, un progetto finalizzato a mettere a disposizione via web, in giornate predefinite, corsi di formazione, ai quali seguirà un forum dedicato.

Ulteriori corsi di formazione saranno effettuati per i dipendenti regionali coinvolti nelle attività connesse alla pubblicazione.

Rispetto agli strumenti di diffusione, sarà privilegiato, secondo quanto indicato dalla normativa, il ricorso alle tecnologie informatiche e al sito web dell'amministrazione.

Per evitare qualunque discriminazione connessa alla difficoltà o all'impossibilità di avvalersi di tali tecnologie o di accedere al sito web, saranno utilizzati anche i tradizionali strumenti di comunicazione.

L'organizzazione delle Giornate della trasparenza e i risultati attesi

Le giornate della trasparenza saranno organizzate in modo da assicurare la massima partecipazione e il confronto qualificato con la comunità regionale.

In tali giornate saranno presentati e approfonditi:

- la normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione;
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- il Piano di prevenzione della corruzione;
- il Piano della performance;
- gli esiti del questionario per la partecipazione attiva;
- il sistema di valutazione della performance
- l'attività dell'Organismo indipendente di valutazione.

Sarà offerta, poi, a chiunque lo voglia, l'opportunità di evidenziare criticità e formulare proposte.

IL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Le sinergie

Il processo di attuazione del Programma, come quello di elaborazione, richiede una forte sinergia tra diversi soggetti.

Concorrono, infatti, all'attuazione del Programma il Responsabile della trasparenza, il Responsabile della prevenzione della corruzione, i dirigenti dei Servizi e il Capo di Gabinetto del Presidente, nonché le Posizioni dirigenziali individuali e di funzione.

Il Responsabile della trasparenza

Il Responsabile della trasparenza:

- indirizza e coordina l'attività delle strutture concernente la trasparenza;
- assicura il raccordo con il Responsabile della prevenzione della corruzione;
- effettua stabilmente il controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- esercita il potere sostitutivo relativo all'accesso civico.
- segnala alla Giunta regionale, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'Ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

I dirigenti

I dirigenti, con il supporto del Gruppo di lavoro per la trasparenza, implementano la sezione "Amministrazione trasparente", approvando la pubblicazione degli atti di cui restano responsabili, e garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni.

Ciascun dirigente, in particolare, incarica i propri referenti di aggiornare le informazioni e di comunicarle, a seconda della tipologia, alla Posizione di funzione Sistemi informativi e telematici o alla Posizione di funzione Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione, al fine della pubblicazione, oppure provvede direttamente alla stessa.

La Posizione di funzione Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione

La Posizione di funzione Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione, con il supporto della Posizione organizzativa Programmazione del fabbisogno del personale e trasparenza:

- effettua incontri periodici con i dirigenti delle strutture e con i referenti per la pubblicazione;
- evidenzia al Responsabile della trasparenza eventuali criticità e riferisce allo stesso sull'attività del Gruppo di lavoro per la trasparenza;
- effettua, a supporto dell'attività di controllo del Responsabile della trasparenza, il monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, anche attraverso la navigazione nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sulla tempestività e regolarità dei flussi;
- cura lo stato di avanzamento del Programma;
- rileva l'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente".

La qualità delle informazioni è valutata secondo la metodologia contenuta nella delibera ANAC n. 77/2013, in riferimento alle percentuali di copertura degli obblighi di pubblicazione; di completezza rispetto al contenuto e agli uffici; di apertura del formato; di aggiornamento alla frequenza richiesta.

Il Gruppo di lavoro per la trasparenza

Il Gruppo di lavoro per la trasparenza collabora all'espletamento di tutte le attività necessarie per l'attuazione del Programma.

Le strutture di supporto trasversale

La Posizione di funzione Attività normativa e la Posizione di funzione Consulenza e Bollettino ufficiale della Regione forniscono gli indirizzi interpretativi della normativa e la consulenza giuridica alle strutture.

La Posizione di funzione Sistemi informativi e telematici cura gli strumenti informatici e verifica il grado di automazione delle procedure di pubblicazione.

La Posizione di funzione Bilancio assicura il supporto per gli adempimenti finanziari e contabili.

La Posizione di funzione Liberalizzazione e semplificazione delle attività di impresa supporta metodologicamente e in un'ottica di semplificazione la rilevazione dei dati afferenti i procedimenti.

L'OIV

L'OIV verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Promuove ed attesta, inoltre, l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità.

Le misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Al fine di agevolare gli utenti, sono stati predisposti appositi modelli per le richieste di accesso civico o di esercizio del potere sostitutivo.

Nel caso in cui il dirigente della struttura interessata, previa richiesta del Responsabile dell'accesso civico, non fornisca entro i termini, per due volte in un anno, le informazioni, è prevista la segnalazione all'OIV ed ai componenti della Giunta regionale.

I DATI ULTERIORI

In relazione all'obiettivo di promuovere più elevati livelli di trasparenza, è effettuata la scelta di pubblicare dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" sono inseriti, infatti, gli open data della Giunta regionale, cioè gli insiemi di dati estratti da un sistema informatico mediante aggiornamenti a cadenza periodica, in formati riconosciuti e secondo una licenza aperta.

Tale inserimento è connesso ad uno specifico progetto, denominato "Marche GOOD PA", che è parte del percorso relativo all'Agenda digitale marchigiana e si sostanzia nella realizzazione di una infrastruttura e di un modello virtuoso finalizzato specificamente alla pubblicazione e fruizione degli open data.

L'elenco degli open data rilasciati è disponibile all'indirizzo www.regione.marche.it/Home/OpenData.aspx

Per ciascuna fonte di dati sono specificati:

- il formato di pubblicazione;
- la data di creazione e la frequenza di aggiornamento;
- la licenza d'uso che disciplina l'accesso ed il riutilizzo dei dati, se definita dalla struttura organizzativa responsabile del dato.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" sono inseriti, inoltre, collegamenti ipertestuali ad informazioni e documenti già pubblicati in altre parti del sito istituzionale della Giunta regionale, oppure dell'Assemblea legislativa, al fine di facilitare l'utente, che può accedere alle medesime senza effettuare operazioni aggiuntive